

MARCHE
LE SCOPRIRAI ALL'INFINITO



**LE VIE DELL'ARTE
E DELLA CULTURA**

ENTI PROMOTORI



Comune di
Camerino



Comune di
Cingoli



Comune di
Civitanova Marche



Comune di
Macerata



Comune di
Matelica



Comune di
Monte San Martino



Comune di
Morrovalle



Comune di
Pieve Torina



Comune di
Pievebovigliana



Comune di
Pollenza



Comune di
Porto Recanati



Comune di
Porto San Giorgio



Comune di
San Benedetto del Tronto



Comune di
San Ginesio



Comune di
San Severino Marche



Comune di
Sarnano



Comune di
Sant'Elpidio a Mare



Comune di
Tolentino



Comune di
Visso



STL Marca Fermana



STL Monti Sibillini
Terre di Parchi e di Incanti



Provincia di
Macerata



Parco Nazionale
Monti Sibillini



ITINERARI

*In copertina: San Domenico - affreschi - San Severino Marche
In alto: Pentittico Carlo e Vittore Crivelli - Monte San Martino*



La Provincia di Macerata e la Marca Fermana sono luoghi ideali per chi ama la cultura in tutti i suoi molteplici aspetti. Anche il turista più esigente può trovare grande soddisfazione: andare alla ricerca delle numerosissime opere d'arte, dei monumenti, dei centri storici ancora molto ben conservati, diventa una piacevole attività che rende la vacanza varia e stimolante. Tutti i comuni, dal più piccolo al più grande, sono caratterizzati dalla presenza di piazze, palazzi antichi, chiese di vari ordini religiosi, teatri storici quasi tutti restaurati e in funzione, musei e pinacoteche. Il tutto raccolto tra mura antiche che sembrano proteggere tutte queste ricchezze.

Inoltre tutto il territorio è disseminato di aree archologiche, di Abbazie, chiese, torri e castelli che hanno, nei secoli, reso viva e interessante la storia locale.

Chi ama la pittura troverà nei musei e nelle chiese opere di pittori locali ma anche di

pittori come Carlo Crivelli e Lorenzo Lotto, a testimonianza di periodi felici e proficui. La musica, dalla lirica a quella più moderna, trova la sua espressione massima nelle attività dello Sferisterio e in altre rassegne che coinvolgono tanti centri e che attirano un pubblico dai gusti raffinati. Inoltre attività di teatro e di danza si esplicano durante tutto l'anno in molti dei comuni del maceratese. Il tutto a testimonianza della grande vitalità culturale che il territorio può esprimere. Infine, anche se non sono esattamente una attrazione turistica, le Università di Camerino e Macerata, che oggi hanno anche sedi distaccate in centri più piccoli, rappresentano delle opportunità da non trascurare. Per tutti questi motivi un soggiorno a sfondo culturale nell'area maceratese e in quella fermana è una grande occasione per vivere la cultura in ogni suo aspetto e in ogni stagione dell'anno.



1



2

Visitando la Provincia di Macerata difficilmente si può fare a meno di pensare a Giacomo Leopardi, alle sue opere e all'importanza della sua presenza. Questo senza trascurare altri aspetti importanti come la musica o la pittura.

Recanati, come è noto a tutti, è profondamente legata a Giacomo Leopardi. Ogni luogo parla del poeta, del suo difficile percorso nell'ambito cittadino che era per lui motivo di stimolo ma anche di sofferenza. Visitarne i luoghi, in particolare la sua



3

- 1 - Palazzo Buonaccorsi - Macerata
- 2 - Museo Pinacoteca - Visso
- 3 - Giacomo Leopardi - Recanati

casa con la Biblioteca e il Colle dell'Infinito, significa immedesimarsi un po' nel poeta stesso. Anche il Centro di Studi leopardiani offre agli appassionati e agli studiosi una ricca documentazione dell'opera di Leopardi. Chi ama poi la pittura può trovare ampio gradimento nel visitare il Museo di Villa Colloredo Mels che espone alcune opere di Lorenzo Lotto, tra cui la famosa Annunciazione, mentre chi ama la musica lirica, visitando il Museo Beniamino Gigli, famoso tenore nato a Recanati nel 1890, può avere la conferma che anche paesi di provincia possono esprimere personalità che, grazie alle loro capacità, sanno acquistare importanza in tutto il mondo.

Macerata, capoluogo di provincia, è considerata Città della cultura, anche grazie alla sua Università che, con l'antica facoltà di Giurisprudenza e la facoltà di Lettere e Filosofia, più recente, e tutti i nuovi corsi di Laurea, rappresenta un importante punto di riferimento per gli studenti marchigiani e anche per quelli fuori regione. Alle varie facoltà sono legate delle iniziative di grande valore accademico e culturale che hanno luogo durante tutto l'anno. Lo Sferisterio con la sua stagione lirica rappresenta un'altra grande occasione di

cultura che da alcuni anni si proietta anche al di fuori della singola rappresentazione attraverso piccoli ma significativi eventi in diversi luoghi del centro storico. Inoltre Palazzo Buonaccorsi, dei primi anni del Settecento, con il suggestivo Museo della Carrozza che in un percorso suddiviso in aree tematiche espone 24 vetture e, arricchito installazioni interattive, coinvolge il visitatore nell'esperienza del viaggio in carrozza. Infine Palazzo Ricci con la sua raccolta di opere italiane del novecento sono da non perdere per il valore delle loro collezioni.

Visso è strettamente collegata a Giacomo Leopardi perché si trova a ridosso dei Monti Sibillini, che Leopardi chiamava Monti Azzurri e che lui poteva ammirare dall'alto del Colle dell'Infinito, nella sua Recanati. Inoltre, di particolare interesse, per chi ama la poesia del poeta, è la visita al Museo Civico allestito nell'ex Chiesa di Sant'Agostino dove sono esposti i manoscritti di alcune poesie leopardiane, tra cui L'Infinito, acquistati nel 1868 dall'allora sindaco del paese. Sono esposte inoltre circa 200 opere provenienti da chiese del territorio tra cui un Crocifisso del '300 e la statua della Madonna di Macereto (XV secolo).

PERCORSO: totale Km 80

Auto – Moto: 1.30 ora

Bici: difficoltà medio-alta (pianura/collina) 6 ore

Tempo di visita totale: 2 gg

Periodo consigliato: tutto l'anno



1



2

Il territorio maceratese fu teatro, tra la fine del 1300 e gli inizi del 1500, di uno sviluppo artistico notevole, grazie anche al clima culturale che si respirava nei vari Comuni. Soprattutto nel 1400 si raggiungono traguardi veramente alti con le scuole di San Severino e Camerino grazie alle quali dalle corti locali ci si proietta anche verso l'esterno favorendo la libera circolazione degli artisti e delle loro opere. Recentemente è stato messo in evidenza che l'arte locale di quel periodo non è certo di secondaria importanza rispetto alle grandi correnti pittoriche anche internazionali e grazie a mostre e pubblicazioni varie sono stati scoperti artisti e valorizzate opere ritenute finora secondarie.



3

- 1 - Collegiata (affreschi Fratelli Salimbeni) - San Ginesio
- 2 - Affreschi Fratelli Salimbeni - San Severino Marche
- 3 - Annunciazione di Spermento - Giovanni Angelo di Antonio - Camerino

A **San Severino Marche**, tra la fine del 1300 e il 1400, i fratelli Jacopo e Lorenzo Salimbeni furono importanti, e ora finalmente riconosciuti, esponenti del gotico internazionale.

La loro pittura è caratterizzata da una attenta osservazione della realtà dalla quale derivano scene ed episodi strettamente legati alla vita quotidiana dell'epoca.

Le opere dei fratelli Salimbeni si trovano principalmente nella Pinacoteca Tacchi Venturi e in diverse chiese della città. Nella Pinacoteca sono visibili degli affreschi staccati dal Duomo Vecchio con raffigurazioni molto vivaci e particolareggiate della vita di San Giovanni Battista. Altri affreschi si trovano nella chiesa della Misericordia e nell'Abbazia di San Lorenzo in Doliolo nella cui cripta sono raffigurate alcune scene della vita di Sant'Andrea. Questi artisti però furono attivi anche fuori San Severino Marche: troviamo opere nella cripta della Collegiata a **San Ginesio** e nell'Oratorio di San Giovanni Battista a Urbino, dove si possono ammirare le bellissime scene della vita di San Giovanni Battista.

Camerino, durante il periodo della Signoria Da Varano, fu interessata dalla nascita e poi dallo sviluppo di una scuola pittorica, nell'ambito dell'arte rinascimentale, caratterizzata da una pittura molto luminosa e piena di colore. Nacquero qui i pittori Arcangelo di Cola, Giovanni Boccati e Girolamo di Giovanni esponenti importanti di questo fermento artistico che produsse opere che nel loro insieme rappresentano una tappa importante nello sviluppo artistico dell'epoca.

La Pinacoteca di Camerino, allestita nell'ex Convento di San Domenico, espone un'ampia raccolta di opere che provengono da chiese del territorio e che mostrano lo sviluppo artistico nel territorio e le influenze da e verso l'esterno. Di notevolissimo valore è l'Annunciazione di Spermento attribuita a Giovanni Angelo d'Antonio.

La Signoria Da Varano ha lasciato inoltre una importante impronta sul centro storico cittadino: in particolare il Palazzo Ducale con il suo bel cortile quattrocentesco è una testimonianza di questo periodo di grande vivacità culturale e artistica.

PERCORSO: totale Km 70

Auto – Moto: 1.30 ora

Bici: difficoltà medio-alta (pianura/collina) 5 ore

Tempo di visita totale: 2 gg

Periodo consigliato: tutto l'anno



L'archeologia è alla base dello studio di un territorio e la provincia di Macerata ha documentazioni storiche molto antiche che, grazie a scavi e studi archeologici, sono oggi alla portata dei visitatori appassionati. Si può andare indietro fino alla preistoria, ma i periodi fondamentali per lo sviluppo del territorio sono stati quello piceno e romano che hanno riguardato moltissimi centri. Tante città sono oggi fornite di Musei archeologici che testimoniano l'origine del luogo stesso attraverso reperti di vario genere rinvenuti durante le campagne di scavo. Numerose sono anche le aree archeologiche ben conservate e visitabili.

Porto Recanati fu costruita nel 1229, per conto di Recanati, sul luogo della romana *Potentia*, che fu fondata nel 184 A.C. alla foce del fiume Potenza. È stata riportata alla luce una vasta area dell'antica città: il tempio di Giove, l'edificio termale, una domus con un pavimento a mosaico e il mercato coperto della città. Una mostra all'interno della Torre principale del castello Svevo espone il materiale statuario rinvenuto nelle campagne di scavo.

Macerata, nella frazione di Villa Potenza, mostra i resti della città romana chiamata originariamente *Ricina* e che poi divenne **Helvia Recina** Pertinax per omaggiare l'Imperatore Publio Elvio Pertinace che ne aveva progettato un rinnovamento urbanistico. Fondata nel III secolo A. C., nei pressi della strada che collegava il mare Adriatico con *Septempeda* e *Prolaqueum* ed infine con la Flaminia, conserva oggi parte del teatro romano, uno dei più grandi delle Marche, che poteva contenere fino a 2000 spettatori. Sono stati inoltre recuperati molti reperti lapidari.

Pollenza

Nel Museo di Palazzo Cento si può ammirare una interessante panoramica sull'origine romana della città. Di particolare valore sono una ara pagana e una pavimentazione a mosaico rinvenuta in località Santa Lucia tra i resti di una villa romana, recentemente ricostruita all'interno della cappellina del palazzo, arricchita da una scena raffigurante la caccia al cinghiale, che per le sue caratteristiche cromatiche e di esecuzione forse è stata prodotta ad Alessandria d'Egitto.

PERCORSO: Km 50

Auto – Moto: 1 ora

Bici: difficoltà medio (pianura/collina) 3 ore

Tempo di visita totale: 2 giorni

Periodo consigliato: tutto l'anno



1



2



3

San Severino Marche

La cittadina ha origini picene, come testimoniano i numerosi ed importanti reperti visibili nel Museo Archeologico "G. Moretti". I Piceni, popolazione italica preromana, hanno lasciato numerose necropoli con corredi funerari molto ricchi e che mostrano una civiltà ben organizzata. Nel Museo sono esposti anche reperti di epoca romana provenienti dalla romana *Septempeda*, situata nella località Pieve, a circa due chilometri dal centro della città. Qui è stata evidenziata una area archeologica relativa al I secolo a.C., con resti di mura e di un edificio termale con piscina, *calidarium* e *frigidarium*.

Matelica

Centro di origine picena di cui sono stati rinvenuti recentemente delle necropoli nel territorio comunale, diventa poi *municipium* romano nel I secolo d.C. Il Museo Archeologico è ospitato a Palazzo Finaguerra e mostra reperti che risalgono all'età del ferro ed al periodo romano fino al medioevo, tra cui il Globo di Matelica, un rarissimo orologio solare di forma sferica in marmo con iscrizioni in greco, datato I-II secolo d.C.. Molto interessanti sono i corredi funerari di alcune tombe picene rinve-

nute nel territorio. Anche il Museo Piersanti possiede una notevole collezione di reperti archeologici.

Cingoli

Conosciuta oggi come il Balcone delle Marche per le ampie vedute dal Conero ai Sibillini, fu antico *municipium* romano, i cui resti si trovano nell'odierno Borgo San Lorenzo, acquisì una certa rilevanza durante il I secolo a. C. grazie anche a Tito Labieno, luogotenente di Cesare, che promosse lo sviluppo della cittadina. Il Palazzo Comunale, edificato nel XII secolo e poi ristrutturato nel '500, ospita il Museo Archeologico Statale a piano terra e nei sotterranei: vi sono esposti reperti preistorici (paleolitico, neolitico, età del ferro), e una ricca collezione di importanti testimonianze di epoca ellenistico-romana.

Camerino

Fu fondato dagli Umbri Camerti su un sito abitato da tempi antichissimi; divenne poi municipio romano. Durante lavori recenti, sotto al palcoscenico del Teatro Filippo Marchetti, ottocentesco, sono stati rinvenuti resti di un criptoportico romano.

Il complesso museale di San Domenico, nella sua Sezione archeologica, raccoglie reperti dal paleolitico all'età romana,

- 1 - Tolentino - Museo Archeologico A.G. Silverj
- 2 - Urbisaglia - Area Sacra con criptoportico
- 3 - Matelica - Globo di Matelica

PERCORSO: Km 150

Auto – Moto: 3 ora

Bici: difficoltà medio – alta (pianura/collina) 7 ore

Tempo di visita totale: 2 giorni

Periodo consigliato: tutto l'anno

mosaici e frammenti di affresco, iscrizioni dedicatorie e funerarie, raccolte numismatiche, collezioni di vasi greci ed italiani, di provenienza picena, greca, romana, etrusca. Di notevole valore il mosaico del II secolo ritrovato durante lavori di scavo proprio nel centro cittadino.

Pievebovigliana

Questo centro ha antiche origini romane quando era un punto di sosta sulla strada che conduceva in Umbria. Il Museo Archeologico “Valerio Cianfarani” espone molti reperti importanti provenienti dal territorio tra cui vasi, lapidi, monete, monili e una nota iscrizione proveniente da Fiordimonte risalente al IV secolo a. C.

Tolentino

Municipium romano, precedentemente fu centro piceno come raccontano le numerose necropoli che sono state rinvenute nel territorio circostante il centro storico.

Da queste necropoli sono stati recuperati moltissimi reperti importanti per la conoscenza della civiltà picena. Il Museo Civico Archeologico “Aristide Gentiloni Silverj”, allestito nella suggestiva cornice del Castello della Rancia, mostra materiali preistorici e preromani, dal Paleolitico all'età del Bronzo

e oggetti relativi alle necropoli picene, tra cui una ricostruzione tombale, resa possibile dai diari di scavo del Conte Silverj. Un secondo settore è dedicato alle testimonianze di epoca romana, tardo antica e medievale: di rilievo la grande statua marmorea di età flavia, riferibile a Giulia, figlia di Tito.

Urbisaglia è la degna conclusione di questo itinerario archeologico. Il parco Archeologico di *Urbs Salvia* rappresenta infatti una fondamentale testimonianza dell'epoca romana nell'ambito della provincia e anche della regione. L'antica città romana è ancora leggibile attraverso un percorso che ci permette di scoprire la struttura della città e i suoi monumenti. È possibile visitare il serbatoio dell'acquedotto che riforniva di acqua la città sottostante, il teatro del I secolo d.C., l'area sacra con il criptoportico affrescato e infine l'anfiteatro che poteva contenere fino a 5140 persone.

Lungo il percorso sono visibili anche resti delle imponenti mura della città antica e alcuni monumenti funerari.

Nel centro storico di Urbisaglia si trova il Museo Archeologico Statale dove sono esposte, tra l'altro, varie statue romane molto ben conservate.



1

- 1 - Sant'Elpidio a Mare - Perinsigne Collegiata, sarcofago romano
- 2 - Fermo Museo Archeologico
- 3 - Monte Rinaldo - Tempio Ellenistico di Cuma

2



3



Nel Fermano sono diffusi ovunque resti archeologici del periodo dei Piceni e del periodo romano.

A **Grottazzolina** e **Belmonte Piceno** sono state rinvenute necropoli picene con tombe molto ricche risalenti anche all' VIII secolo a. C. In particolare a Belmonte Piceno è stato rinvenuto "Il Signore dei Cavalli", uno degli oggetti più famosi del mondo piceno. A **Fermo** il Museo Archeologico conserva reperti piceni e romani. Di grande valore sono le Cisterne romane, costruite tra il 40 e il 60 d.C. per raccogliere e depurare acqua piovana e sorgiva che alimentava l'acquedotto cittadino. L'attuale Piane di Falerone nacque nel 29 A.C. con il nome di "Falerio

Piceno" e poi si arricchì di un teatro, un anfiteatro, di ville patrizie, di impianti termali e di monumento sepolcrali che sono visibili oggi nell'ambito del Parco Archeologico.

A **Falerone** si trova il Museo Archeologico che raccoglie resti e materiali provenienti dagli scavi presso la città romana di "Falerio Piceno".

A **Monte Rinaldo** l'area archeologica, in località La Cuma, mostra i resti di un santuario di età tardo-repubblicana (I-II secolo a.C.), uno dei complessi culturali ellenistici più importanti della regione. Anche a **Monterubbiano** e a **Campofilone** si trovano Raccolte Archeologiche con reperti piceni e romani.

PERCORSO: totale Km 40

Auto Moto: 40 min.

Bici: difficoltà medio alta – 3 ore

Tempo di visita totale: 1 giorni

Periodo consigliato: tutto l'anno

Entambe le città hanno un ruolo di grande importanza nell'ambito provinciale: Macerata, sede universitaria molto antica, è capoluogo di Provincia, mentre Civitanova Marche, cittadina sul

mare, è al centro di un territorio fortemente attivo dal punto di vista economico. Per motivi diversi, sono quindi frequentate da un gran numero di visitatori durante tutto l'anno.



1

A **Macerata** lo Sferisterio Opera Festival da anni ormai organizza una stagione lirica di livello internazionale, ambientata in un luogo di grande suggestione: lo Sferisterio che fu inaugurato il 5 settembre 1829. Progettato da Ireneo Aleandri di San Severino Marche, fu voluto da cento famiglie maceratesi che necessitavano di un luogo dove praticare il gioco del pallone a bracciale. Terminato l'interesse per questo gioco, l'arena Sferisterio ospita dal 1967 una rassegna operistica di rilevanza nazionale che ha attirato e attira appassionati da ogni parte d'Italia e dall'estero. Lo Sferisterio è stato, nel corso degli anni, quasi protagonista assoluto e scenario di allestimenti memorabili. Attualmente la stagione lirica si sviluppa intorno ad un unico tema dominante in base al quale vengono scelte le opere e gli allestimenti. Si tengono inoltre incontri e conferenze, anche con momenti conviviali, sempre inerenti il tema scelto. Infine lo Sferisterio, nel mese di giugno, ospita "Musicultura", rinomato festival della canzone d'autore. In questo ambito si valorizzano collaborazioni inedite tra poeti, scrittori e musicisti.

Civitanova Marche - Quest'anno ricorre il ventesimo anno della rassegna di danza chiamata Civitanova Danza finanziata dall'Amat, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dalla Regione Marche, dalla Provincia di Macerata e dal Comune di Civitanova Marche. È la prima rassegna delle Marche e una tra le poche in Italia a proporre le diverse espressioni dell'arte coreutica internazionale e le tecniche più spettacolari della danza moderna. Sono coinvolti durante tutto l'anno gli spazi teatrali di Civitanova Marche: il Teatro Annibal Caro, il Teatro Rossini, il Teatro Cecchetti e l'Arena Barcaccia. In questo ambito il Festival estivo "Civitanova Danza tutto" si caratterizza come uno dei più significativi ed interessanti nel panorama nazionale e registra da sempre un grande successo di



2

pubblico e critica ottenendo numerosissime segnalazioni sulla stampa nazionale ed internazionale. A completamento della manifestazione si svolgono inoltre una rassegna invernale e un concorso internazionale di danza classico-accademica in collaborazione con il Teatro La Scala di Milano.

A **Porto Sant'Elpidio**, dal 1990, si tiene il Festival Internazionale del Teatro per Ragazzi. La rassegna che si sviluppa ogni anno a metà luglio costituisce l'appuntamento ormai classico per un pubblico fatto non soltanto di bambini, ma anche di adulti appassionati di teatro d'autore, mimica, pupazzi, burattini e marionette.

Per una decina di giorni del mese di luglio Porto Sant'Elpidio vive una dimensione ludica dove protagonisti sono gli spettacoli, che si susseguono dalla mattina fino a tarda sera, su tutti i palcoscenici disseminati sul territorio cittadino: Piazza Garibaldi; la Pineta Nord; il lungomare; Villa Baruchello; Villa Murri; la Torre dell'Orologio; l'anfiteatro del Parco San Filippo. Si tratta della più grande e longeva manifestazione italiana dedicata al teatro per l'infanzia e la gioventù nel mondo, un appuntamento a cui partecipano numerosissime compagnie teatrali provenienti oltre che dall'Italia anche da Francia, Germania, Ucraina, India, Kenya, Argentina, Thailandia, Iran.

1 - Macerata Opera - Macerata

2 - Civitanova Danza - Civitanova Marche

RIEVOCAZIONI STORICHE



1



2



3

Dagli anni '60, in tutta la Regione Marche, vari gruppi ed associazioni si sono impegnati per rievocare momenti importanti della storia locale. Da questo impegno sono nate diverse rievocazioni storiche, ambientate nello scenario di un territorio particolarmente ricco di beni culturali.

Camerino: Corsa alla Spada e Palio - Rievocazione storica riferita alla fine XV secolo. Si svolge tra la prima e la seconda settimana di maggio in occasione delle feste del patrono San Venanzio.

Cingoli: Cingoli 1848 – Rievocazione storica legata al Gioco del Pallone a Bracciale e agli usi e costumi dell'800, con figuranti che riproducono scene dalla vita quotidiana dell'epoca (luglio).

Fermo: Palio dell'Assunta - Una corsa al galoppo lungo le vie della città viene disputata tra le dieci contrade fermane per la conquista del Palio per celebrare la patrona della città Maria Assunta in cielo.

Macerata: Rievocazione storica della Trebbiatura sull'aia come avveniva negli anni '50 nelle campagne maceratesi, con macchina d'epoca e personaggi in costume, piatti tipici dell'epoca preparati dalle "vergare" (massaie) di tutte le età.

Monterubbiano: Sciò la pica (La sagra dei piceni) - Il giorno di Pentecoste si rivive il rito del Ver Sacrum, cioè la trasmigrazione di una popolazione sabina che venne ad insediarsi nel Piceno seguendo il volo di un picchio.

Porto Recanati: Palio Storico di San Giovanni - Rievocazione storica ambientata alla fine '800. Si svolge in agosto

San Ginesio: Medievalia - Battaglia della Fornarina, tiro della balestra, tiro con l'arco, la corsa e la spada, giostra dell'anello, palio della pacca - Rievocazione storica ambientata nella metà del XIV secolo. Si svolge nel periodo di ferragosto.

Sarnano: Palio del Serafino - Rievocazione storica ambientata tra la fine del XIII e gli inizi del XIV secolo. Si svolge in agosto.

- 1 - Rievocazione storica - Tolentino 815
- 2 - Corsa della Spada - Camerino
- 3 - San Ginesio - Battaglia della Fornarina

- 4 - Sant'Elpidio a Mare - Contesa del secchio
- 5 - Servigliano - Torneo cavalleresco Casetti Clementino
- 6 - Fermo - Palio dell'Assunta



4



5



6

San Severino Marche: Palio dei Castelli - Rievocazione storica con ambientazione nel XV secolo. Si svolge in giugno

Sant'Elpidio a Mare: Contesa del Secchio - Prima rievocazione delle Marche, si disputa dal 1953. La seconda domenica di agosto oltre ottocento figuranti in costume animano un sontuoso corteo mentre i giovani si contendono il secchio.

Servigliano: Torneo cavalleresco di Castel Clementino - La prima domenica dopo Ferragosto un corteo di trecento figuranti sfila in costumi realizzati prendendo spunto dagli affreschi cinquecenteschi del Crivelli.

Tolentino: Tolentino 815 - Rievocazione storico militare relativa al periodo napoleonico che si svolge presso il Castello della Rancia la prima domenica di maggio.

Tolentino: Dono dei Ceri a San Nicola - Rievocazione storica del 1400 in cui le Corporazioni delle Arti di Tolentino, attraverso i loro Priori, donano a San Nicola un Cero e un prezioso Palio in cui sono dipinti gli stemmi. La manifestazione si svolge tra l'ultima settimana di agosto e la prima settimana di settembre.

Tolentino: Sul Ponte del Diavolo - Rievocazione storica del XII secolo, connubio tra leggenda e storia sul Ponte del Diavolo.

La manifestazione si svolge tra l'ultima domenica di agosto e la metà di settembre.

Treia: Disfida del Bracciale - Rievocazione storica ambientata agli inizi del 1800, che ripropone il "Gioco del Pallone con il Bracciale". I giorni di festeggiamenti iniziano il venerdì che precede l'ultima domenica di luglio.

Visso: Torneo delle Guaite - Rievocazione storica ambientata nel XIII secolo. La manifestazione inizia alla fine di luglio e termina la prima domenica di agosto.

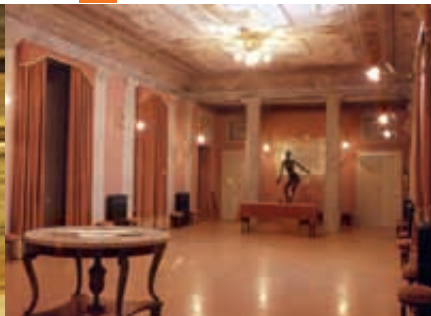
Altre rievocazioni si svolgono nelle città di: Caldarola, Corridonia, Mogliano, Montecosaro.



1

- 1 - Teatro Lauro Rossi - Macerata
- 2 - Teatro Fillippo Marchetti - Camerino
- 3 - Teatro Vincenzo Pagani- Monterubbiano
- 4 - Teatro Vittorio Emanuele - Porto San Giorgio

2



3



4



Nella Provincia di Macerata ci sono moltissimi teatri storici visitabili e funzionanti e tutti costruiti tra il 1700 e il 1800 secondo delle regole che dovevano rispettare i criteri architettonici dell'epoca. Molti venivano costruiti all'interno degli spazi comunali ma, nella maggior parte dei casi, le famiglie nobili locali, amanti della musica e del teatro in genere, creavano dei consorzi e facevano costruire a loro spese i teatri cosiddetti condominiali che poi erano utilizzati per i vari tipi di spettacoli.

I teatri sono quindi testimonianza del fermento culturale che in quei secoli ha riguardato tutta la provincia e che coinvolgeva principalmente le famiglie nobili.

I risultati sono molto vari ma tutti notevolissimi, e mostrano una grande ricchezza di strutture, di architetture e di decorazioni. Oggi abbiamo quindi un grande patrimonio storico e culturale che è, nella maggior parte dei casi, ancora fruibile. Sono moltissime infatti le rassegne teatrali e musicali che ogni anno vengono proposte dai comuni. Questo itinerario collega vari comuni che vantano dei piccoli teatri molto suggestivi: ognuno ha il suo valore come struttura architettonica ed è inoltre espressione della vivacità culturale che, tra settecento ed ottocento, caratterizzava anche centri lontani dalle grandi città e dalle più importanti correnti culturali.

TEATRI STORICI



1



2



3

Amandola: Teatro La Fenice - Costruito sulle strutture preesistenti del Palazzo Pretorile, fu inaugurato nel 1813.

Camerino: Teatro Filippo Marchetti - Progettato dall'arch. Vincenzo Ghinelli, viene inaugurato nel 1856 con il nome di Teatro "La Nuova Fenice"; è dedicato al compositore Filippo Marchetti.

Civitanova Marche: Teatro Annibal Caro - Progettato dall'ing. Guglielmo Prosperi, inaugurato nel 1872. Riaperto nel 1997.

Falerone: Teatro romano - Ancora si riconoscono la scena e la cavea. Vi si tiene una rassegna teatrale estiva.

Fermo: Teatro dell'Aquila - Il Comune affidò all'architetto Cosimo Morelli. Inaugurato nel 1791 fu poi ristrutturato successivamente più volte. Presenta una sala ovale e cinque ordini di palchi con 826 posti.

Macerata: Teatro Lauro Rossi - È una delle più eleganti e scenografiche costruzioni teatrali del tardo barocco italiano, realizzata secondo il progetto del grande architetto teatrale Antonio Galli Bibiena, sotto la direzione dell'architetto Cosimo Morelli, nel periodo 1769-1774. È dedicato al musicista Lauro Rossi.

Macerata: Arena Sferisterio - Progettato nel 1823 dall'arch. Ireneo Aleandri, viene realizzato entro il 1829 come luogo per il gioco del pallone con il bracciale ed è considerato uno dei capolavori dell'arte neoclassica italiana. Dopo avere ospitato diverse forme di spettacolo, a partire dal 1921 è stato adibito ad Arena Lirica con la costruzione di un grande palcoscenico. È sede di una stagione operistica estiva (MacerataOperaFestival) di risonanza internazionale che si svolge tra luglio e agosto.

Matelica: Teatro Giuseppe Piermarini - Fu progettato dall'architetto Piermarini, progettista del Teatro La Scala di Milano. Ha la sala a ferro di cavallo e tre ordini di palchi.

Montegiorgio: Teatro Domenico Alaleona - fu realizzato nel 1870 e presenta una sala a ferro di cavallo. Nato come Teatro dell'Aquila acquisì il nome attuale di un compositore del luogo nel 1945.

1 - Teatro della Vittoria - Sarnano

2 - Teatro G. Leopardi - San Ginesio

3 - Teatro Sferisterio - Macerata



4



5



6

Monterubbiano: Teatro Vincenzo Pagani – la sua sala a ferro di cavallo con tre ordini di palchi può ospitare fin a 182 posti. Fu costruito tra il 1863 e il 1875.

Petritoli: Teatro dell'Iride - Inaugurato nel 1877: pur se in piccolo (226 posti) ricorda il Teatro della Fortuna di Fano.

Pollenza: Teatro Giuseppe Verdi - Progettato dall'architetto Ireneo Aleandri, è stato realizzato nel periodo 1873-1883. L'Aleandri curò anche l'impianto scenotecnico, gli arredi e l'intero programma decorativo.

San Severino Marche: Teatro Feronia - Finito di costruire nel 1828, su progetto di Ireneo Aleandri al posto di un teatro in legno, ha 442 posti.

Porto San Giorgio: Teatro Vittorio Emanuele – Inaugurato nel 1817 fu poi restaurato più volte. La sua sala dal disegno lineare ospita 370 posti.

San Ginesio: Teatro Giacomo Leopardi – Costruito nel 1874 presenta la sala a ferro di cavallo con galleria al livello della platea e due ordini di palchi, per un totale di 200 posti

Santa Vittoria in Matenano: Teatro del Leone – Si trova all'interno del Palazzo Comunale; costruito tra il 1812 e il 1815 ha due ordini di palchi per un totale di 144 posti.

Sant'Elpidio a Mare: Teatro Luigi Cicconi – Progettato da Ireneo Aleandri, fu inaugurato nel 1872. Dell'Aleandri resta la facciata dell'edificio.

Sarnano: Teatro della Vittoria - Progettato dall'ing. Luigi Fedeli e aperto nel 1834, si trova all'interno del Palazzo del Popolo (1269). Ha 150 posti.

Treia: Teatro Comunale - Costruito tra il 1815 e il 1821, su progetto dell'architetto Carlo Rusca. Ha la sala a ferro di cavallo con tre ordini di palchi ed il loggione a balcone.

Urbisaglia: Anfiteatro Romano - L'antica struttura, un tempo adibita ai giochi gladiatori, è oggi utilizzata, durante l'estate, come teatro. Teatro romano – Costruito sul pendio della collina conserva parti della cavea e della scena.

4 - Teatro Annibal Caro - Civitanova Marche

5 - Teatro Feronia - San Severino Marche

6 - Teatro Comunale - Treia



1



2



3



4

La Provincia di Macerata e il Piceno hanno visto nel loro territorio svilupparsi, tra la fine del 1400 e gli inizi del 1500, una relazione molto proficua tra il Veneto e le Marche: la vivacità culturale ed economica di Venezia arrivò fino alle corti e alle città marchigiane. In questo ambito molti artisti trovarono qui terreno fertile e un ambiente culturale ideale per esprimere al meglio le loro poetiche pittoriche. In particolare Carlo Crivelli e Lorenzo Lotto, entrambi nati a Venezia e morti nelle Marche, lavorarono molto nel maceratese e arricchirono tante chiese con le loro opere veramente originali. In molti casi ancora oggi queste opere sono visibili nelle chiese per cui sono state realizzate.

Carlo Crivelli, nato a Venezia nel 1430/35, ha operato in numerosi centri della Provincia di Macerata e molte sue tele destinate alle chiese locali sono oggi esposte nei principali musei italiani e anche fuori dall'Italia. Cresciuto a contatto con le botteghe del Vivarini e di Jacopo Bellini, dopo avere lasciato Venezia per un'accusa di adulterio, a partire dalle 1464 fu attivo ad Ascoli Piceno e poi da 1480 anche a Matelica e a Camerino. La sua arte si sviluppa attraverso i polittici, che poi in molti casi sono stati smembrati dando origine a singole opere. Il suo linguaggio artistico lega tratti rinascimentali con elementi decorativi tardo gotici, il tutto arricchito da importanti e vivaci motivi ornamentali. A Corridonia, nella Pinacoteca parrocchiale, è possibile ammirare la Madonna che allatta il Bambino probabilmente facente parte di un polittico già suddiviso alla fine del XVII secolo. A Macerata è conservato, presso la Pinacoteca di Palazzo Buonaccorsi, la Madonna con Bambino, del 1470, parte di un polittico appartenuto alla chiesa di Santa Croce. Questo dipinto sorprende per il forte realismo contro i tratti fantastici e irreali tipici dei suoi lavori precedenti. A Massa Fermana si può ammirare la prima opera marchigiana di Carlo Crivelli, firmata e datata 1468: il polittico Madonna con il Bambino tra i santi Giovanni Battista, Lorenzo, Silvestro e Francesco.

- 1 - Trittico - Crivelli - Monte San Martino
- 2 - Pentittico - Crivelli - Monte San Martino
- 3 - Partic. Pentittico - Crivelli- Monte San Martino
- 4 - Madonna con Bambino - V. Crivelli - Sarnano



5



6



7

Infine nella parrocchiale di Monte San Martino si trovano 2 polittici di Vittore e un pentittico raffigurante la Madonna con Bambino e Santi, realizzato insieme al fratello Carlo di lui più noto. Vittore anche lui attivo nelle Marche ha lasciato opere a Sarnano, San Severino Marche, Macerata (palazzo Ricci) e a Sant'Elpidio a Mare nella pinacoteca "Vittore Crivelli".

Lorenzo Lotto, nato a Venezia nel 1480, lasciò anch'egli nelle Marche grandi opere a testimonianza del suo percorso artistico. Genio creativo sensibile e tormentato, condusse una esistenza raminga e anche misera, conclusasi a Loreto, dove trascorse gli ultimi anni della sua vita come oblato presso il Santuario e dove morì nel 1556. Il primo contatto con le Marche il pittore lo ebbe grazie ad una commissione relativa alla realizzazione di un polittico per la chiesa di San Domenico a Recanati. Il polittico con Madonna e Santi, ora nella Pinacoteca di Villa Colloredo Mels, rappresenta il capolavoro giovanile del pittore ed è caratterizzato da figure molto vivaci e da un uso estremamente dinamico della luce. Sempre nella Pinacoteca sono esposti un San Giacomo pellegrino, la Trasfigurazione e la famosa Annunciazione che mostra una Madonna impaurita di fronte all'angelo annunciante. A Monte San Giusto, nella chiesa di Santa Maria in Telusiano, si trova la Crocifissione, opera grandiosa per la sua drammatica impostazione e la presenza di un gran numero di personaggi. La tela fu realizzata a Venezia ma fu completata a Monte San Giusto dove fu inserito il ritratto del committente. A Cingoli, nella chiesa di San Domenico, è esposta la Madonna del Rosario, realizzata utilizzando il motivo dell'Albero della vita, con 15 tondi appesi ad un roseto in cui sono rappresentati i misteri del Rosario. Infine a Mogliano è possibile ammirare nella chiesa di Santa Maria Assunta la pala d'altare Assunta con Santi che ricorda l'arte di Tiziano.

5 - San Giacomo Pellegrino - L. Lotto - Recanati

6 - Annunciazione - L. Lotto - Recanati

7 - Trasfigurazione - L. Lotto - Recanati



Come si arriva •

Autostrada A14

Aeroporto •

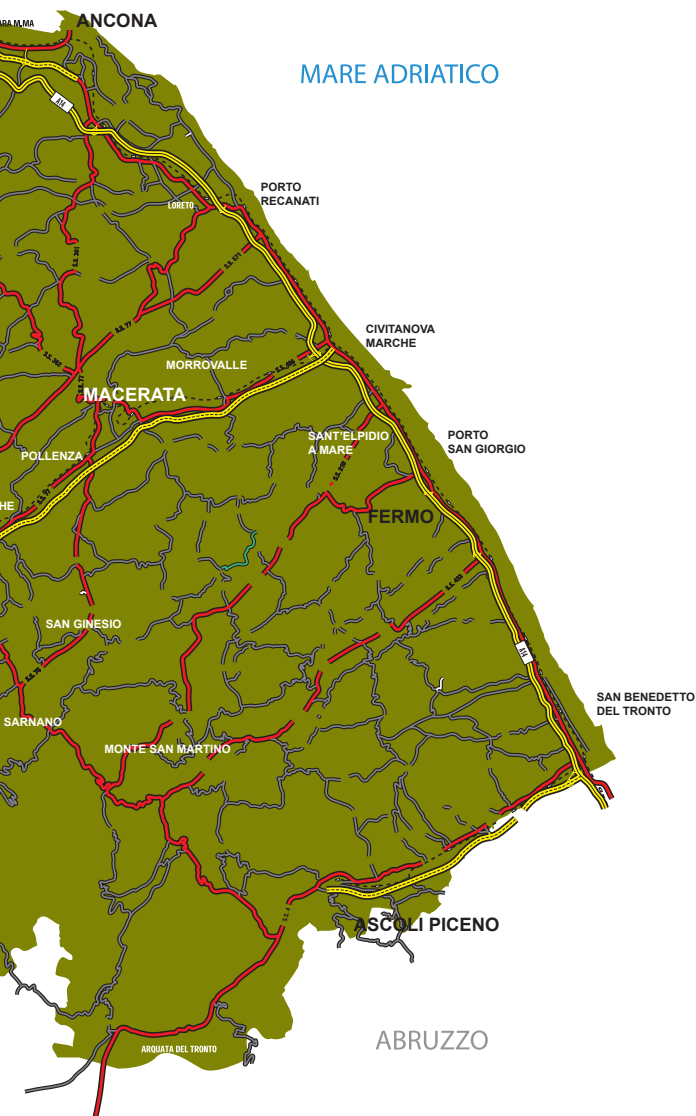
Aeroporto delle Marche - Raffaello Sanzio
Ancona Falconara - www.ancona.airport.it

Ferrovia • Adriatica - www.orari.trasporti.marche.it

Mare • Porto di Ancona

Autolinee • da Roma, Napoli, Firenze, Bologna, Milano
www.orari.trasporti.marche.it

LE VIE DELL'ARTE E DELLA CULTURA



Progetto: Luigi Settembretti

Coordinamento e revisione testi: Floriana Morresi -

Meridiana srl

Testi e foto: Archivi Comunali e Uffici Cultura, Turismo,
biblioteca degli enti coinvolti e inoltre dei

fotografi: Gatta - Tassi - Edosett - Gasparroni - Scorcella
- Perucci - Venturini - Palpacelli - Stefania Servilli

Progetto Grafico: Edosett

Stampa: Bieffe Spa - Recanati

Si ringraziano gli Enti e in particolare gli amministratori, i
funzionari, i dirigenti che hanno collaborato alla formu-
lazione di questa preziosa guida:

- Regione Marche
- Provincia di Macerata
- Parco Nazionale Monti Sibillini
- STL "Monti Sibillini Terre di Parchi e Incanti"
- STL Marca Fermana
- Consarnano Consorzio
- Camera di Commercio Industria Artigianato Macerata
- Confindustria Turismo Fermo

Comuni di:

Camerino
Cingoli
Civitanova Marche
Macerata
Matelica
Monte San Martino
Morrovalle
Pieve Torina
Pievebovigliana
Pollenza
Porto Recanati
Porto San Giorgio
San Benedetto del Tronto
San Ginesio
San Severino Marche
Sant'Elpidio a Mare
Sarnano
Tolentino
Visso



www.marcheviaggiare.it
segreteria@marcheviaggiare.it
Tel e fax 0733 240883

3^a edizione anno 2013
Distribuzione gratuita

REGIONE
MARCHE



il sesto senso è qui



MARCHE
LE SCOPRIRAI ALL'INFINITO
www.turismo.marche.it

Seguici su:



@MarcheTourism



Marche Tourism



iPhone / iPad
Android



g+



issuu



Pinterest

flickr

foursquare